GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDÌ 11 MAGGIO — NUM. 110

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

AVVISO

Si pregano i signori associati ai quali è scaduto l'abbonamento, di volerlo rinnovare senza indugio, inviando coll'importo una fascia della Gazzetta.

*Si avverte inoltre che l'***Amministrazione** *non terrà conto dei reclami per numeri della* Gazzetta *smarriti, o* Rendiconti parlamentari *mancanti, che le pervenissero* otto *giorni dopo la spedizione.*

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Commissari nominati dagli Uffizi nelle adunanze del 7 e 8 maggio 1883, per l'esame dei seguenti progetti di legge:

(N. 35). Concorso del Governo nella spesa dell'Esposizione nazionale in Torino nel 1884:

1° Uffizio, senatore Cipriani Emilio — 2°, Sacchi Vittorio — 3°, Trocchi — 4°, Majorana — 5°, Ghiglieri.

(N. 36). Aumento di fondi assegnati per l'inchiesta agraria e proroga del tempo stabilito per compierla.

1° Uffizio, senatore Vitelleschi — 2°, Malusardi — 3°, Plutino — 4°, Majorana — 5°, Corsi Luigi.

(N. 37). Approvazione di contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata.

1° Uffizio, senatore Pallavicini Francesco — 2°, Errante — 3°, Sacchi Gaetano — 4°, Martinelli — 5°, Finali.

(N. 38). Approvazione di contratti di permuta di beni demaniali.

1° Uffizio, senatore Pallavicini Francesco — 2°, Errante — 3°, Canonico — 4°, Martinelli — 5°, Finali.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri, dichiaratasi valida l'elezione incontestata del signor Abele Damiani a deputato del 1° Collegio di Messina, il deputato Morana svolse la interpellanza che aveva annunziata sulla politica interna del Governo, alla quale avendo risposto il Presidente del Consiglio, egli presentò un ordine del giorno in cui si approvava l'indirizzo dato alla medesima. Però in seguito ad osservazioni del deputato Nicotera, che diedero luogo a dichiarazioni e spiegazioni dei deputati Minghetti, Fortis, Spantigati, Lazzaro, il deputato Morana ritirò la detta risoluzione; e il deputato Nicotera domandò di interpellare il Presidente del Consiglio sull'indirizzo politico seguito da due anni in qua, il cui svolgimento venne rimandato alla tornata d'oggi.

Fu inoltre svolta dal deputato Bonghi una interrogazione sul programma di concorso per il monumento al Re Vittorio Emanuele; alla quale risposero i Ministri dell'Interno, della Pubblica Istruzione e il deputato De Renzis.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto dell'8 febbraio 1883:

A commendatore:

Pinsuti cav. Ciro, maestro di musica in Londra.

Ad uffiziale:

Avarna cav. Giuseppe dei duchi di Gualtieri, segretario di Legazione di 1ª classe.

Con decreto del 1° marzo 1883:

A cavaliere:

Mazzetti Carlo, agente consolare italiano in Zagazig.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 7 gennaio 1883:

A commendatore:

Tamagnone cav. Luigi, ispettore capo dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.

Marcellino cav. Giò. Battista, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1291** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª);

Considerando essere stata accertata la convenienza di istituire una delegazione di porto a Porto Santa Venere, nella provincia di Calabria Ulteriore II (Catanzaro);

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una delegazione di porto a Porto Santa Venere, provincia di Calabria Ulteriore II (Catanzaro), compartimento marittimo di Pizzo.

Art. 2. È conseguentemente modificata la tabella n. 1, annessa al succitato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1883.

UMBERTO.

F. Acton.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Il Numero **1289** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 131 del testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con R. decreto 17 agosto 1882, n. 956 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di circa un mese:

1. Tutti i militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1857 ascritti all'esercito permanente, a qualunque arma, corpo o distretto appartengano, eccettuati quelli appartenenti alla cavalleria ed alla 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, e 5ª compagnia operai d'artiglieria;

2. I militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria;

3. I militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1858 ascritti all'esercito permanente ed appartenenti agli alpini, oltre quelli della classe 1857 già detti sopra;

4. I militari in congedo illimitato della 1ª categoria della classe 1856 ascritti alla cavalleria, fatta eccezione per quelli dell'isola di Sardegna.

Art. 2. I militari della 2ª categoria della classe 1862 sono chiamati sotto le armi per la loro istruzione:

Quelli della prima parte, il cui numero verrà stabilito con altro decreto, per la durata di circa tre mesi;

Quelli della seconda parte, per la durata di circa un mese.

Art. 3. Con altro decreto verrà pure prescritta la chiamata di classi ascritte alle compagnie alpine di milizia territoriale.

Art. 4. La chiamata dei militari di cui sopra avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1883.

UMBERTO.

Ferrero.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Con decreto del Ministero del Tesoro in data 10 maggio 1883 il notaio signor Langlei Giuseppe fu Bernardo, di Pavia, venne accreditato presso l'Intendenza di finanza in detta città per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto il concorso a sei assegni di lire tremila ciascuno per istudi di perfezionamento in Università straniere per un anno, a cominciare dal 1º di novembre 1883.

Possono concorrere solo i giovani laureati nelle Università del Regno che abbiano conseguito questo grado da un anno almeno, e da non più di quattro anni alla fine del maggio p. v., che è il termine per la presentazione delle domande.

Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali, da presentarsi, insieme colla domanda e col diploma di laurea, non più tardi del 31 maggio. E nella domanda il concorrente deve pur dichiarare in quale ramo di scienze vuole perfezionarsi.

Roma, addì 20 marzo 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore

G. Ferrando.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In virtù di contratto datato da Filadelfia (America) il 16 marzo 1883, e registrato in Milano all'ufficio del registro il 19 aprile 1883, n. 5238, vol. 274, fogl. 74, Atti privati, il signor William Cass Shaffer, della predetta città di Filadelfia, ha ceduto e trasferito in piena proprietà alla Società *Railroad safety lock and signal Co* a New-Yersey (America), tutti i diritti che gli spettano sulla privativa industriale pel trovato: *Perfezionamenti negli apparecchi elettrici per fermare i treni di strada ferrata, dare dei segnali, e per altri simili scopi*, conferitagli con attestato in data 21 dicembre 1881, vol. XXVII, n. 170, per la durata di anni tre, a decorrere dal 31 stesso mese.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Pre-

fettura di Milano il 25 aprile 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali annesso a questo R. Museo, per gli effetti di cui a li articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano, Torino, addì 4 maggio 1883.

Il Direttore: G BERRUTI.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per l'apertura di un concorso a 24 posti di allievo nella R. Accademia navale in Livorno.

§ 1. Il giorno 25 settembre 1883 avrà luogo in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di 24 allievi nella Regia Accademia navale.

§ 2. Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al § 4, ed indirizzate al Comando della R. Accademia navale in Livorno, non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla suddetta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere compiuto il dodicesimo anno e non avere oltrepassato il sedicesimo entro il corrente anno. Nessuna eccezione può essere fatta a queste condizioni di età, e qualunque domanda di sanatoria non sarà accolta.

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica, con sviluppo proporzionato all'età, ed andare esente da quelle malattie od infermità che, a termini dei vigenti regolamenti, sono incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti di esclusione la discromatopsia (cecità dei colori) e la miopia, quando arrivi a tal grado da non permettere al candidato di leggere correntemente e senza fatica caratteri tipografici alti due centimetri alla distanza di sei metri;

e) Conoscere l'aritmetica, la lingua italiana, la storia e la geografia, nei limiti dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

f) Garantire il pagamento della pensione annua, del primo corredo e di altre spese che l'allievo potesse incontrare per conto proprio, ed obbligarsi ad eseguire il pagamento anticipato della quota trimestrale di pensione, entro i primi 20 giorni del trimestre, essendo in facoltà del Comando dell'Accademia di rimandare a casa loro quegli allievi pei quali non venissero eseguiti a tempo i dovuti versamenti.

§ 4. Le condizioni *a), b), c), f)* saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati legalizzati, da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d)* sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del corpo sanitario della Regia marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita, si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata in presenza della medesima Commissione dal capo del corpo sanitario, ed in sua vece da un ufficiale medico superiore della Regia marina.

La condizione *e)* sarà constatata per mezzo di un esame.

La condizione *f)* sarà constatata con la presentazione, assieme alla domanda di ammissione al concorso, di un atto di sottomissione, in carta da bollo debitamente legalizzato, conforme all'unito modello.

§ 5. L'esame si aggirerà sulle materie indicate negli annessi programmi, e consterà di un saggio in iscritto e di una prova verbale sui programmi stabiliti.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con facoltà a cui piaccia di assistervi, e si aggirerà sopra ciascuno degli annessi programmi.

I candidati che avessero studiato altre materie oltre quelle contenute nei programmi, potranno chiedere alla Commissione di essere esaminati anche sopra queste.

La durata degli esami scritti e verbali sarà fissata dalla Commissione.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

a) Saggio scritto ed esame orale di aritmetica ragionata;

b) Saggio scritto ed esame orale di lingua italiana;

c) Esame orale di storia e geografia.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10. Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 sopra ogni materia. Non saranno concessi esami di riparazione.

I punti di aritmetica negli esami scritto ed orale si compensano fra loro, così pure quelli del componimento letterario e dell'esame orale di lingua italiana.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia, senza l'applicazione di coefficienti, e tale media sarà considerata come media generale.

A parità di merito nel risultamento definitivo dell'esame sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o di impiegati della R. marina e del R. esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio per stabilire la preferenza.

Nel caso che il numero dei giovani risultati idonei allo esame di concorso superasse ventiquattro, resteranno esclusi dalla ammissione coloro che avranno riportata classificazione inferiore.

I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina con l'invito di presentarsi al Comando della Regia Accademia all'apertura dei corsi, che avrà luogo nella seconda quindicina di ottobre.

§ 6. Qualora si presentino agli esami di ammissione giovani provenienti dagli Istituti nautici del Regno, i quali comprovino di aver fatti 100 giorni effettivi di navigazione, essi potranno aspirare all'ammissione alla 2ª classe. Il loro esame sarà quello prescritto pel passaggio de' giovani dalla 1ª alla 2ª classe nell'Accademia, ed avrà luogo dopo quello generale detto al precedente paragrafo.

Le condizioni richieste per tali giovani sono quelle stesse indicate al § 3, più quella della compiuta navigazione, la quale deve essere constatata da regolare certificato redatto dal direttore dell'Istituto e legalizzato dall'ufficio di Prefettura della provincia.

La media de' punti di esame di tali giovani si ottiene con le stesse norme anzidette; la classificazione sarà unica per i giovani delle due classi, e sarà sempre determinata dalla media generale di che si parla nell'articolo precedente.

§ 7. La pensione annua degli allievi nella R. Accademia navale di Livorno è fissata in lire 800 da pagarsi per trimestri anticipati.

Sono accordate dallo Stato pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo stabilito dall'ordinamento dell'Istituto.

Ogni allievo, entrando nell'Accademia, sarà provveduto degli effetti di corredo regolamentari, il cui complessivo valore è di mille lire circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere soddisfatto all'atto della presentazione dell'alunno alla R. Accademia, salvo che il comandante dell'Istituto non creda di esigerlo in due rate, quando stimi che gli alunni non siano subito forniti di tutti i capi di vestiario prescritti.

I parenti dei giovani che ottengono la nomina di allievi nella R. Accademia navale riceveranno dal comandante dell'Istituto tutte le necessarie informazioni sulla composizione del corredo e sugli effetti, che sarà in facoltà loro di fornire in natura od in denaro.

Le spese che, a norma del regolamento interno dell'Accademia, sono a carico delle famiglie, come quelle per corrispondenza o altre che gli allievi intendessero fare per conto proprio, e quelle di guasti di vestiario, di libri o di altri oggetti scolastici, derivanti da incuria degli alunni, devono essere soddisfatte dalle famiglie entro 15 giorni dalla data di ricevuta dello avviso di pagamento.

Il corredo è proprietà dell'allievo, e sarà rinnovato a sue spese, prelevando dalla pensione annua 200 lire, che saranno accreditate al suo conto personale.

§ 8. Dopo aver subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso, e prima di essere promossi ufficiali, gli allievi devono contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, li 9 febbraio 1883.

Per il Segretario Generale
G. MARTINEZ.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dal § 4°.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico, io sottoscritto. . . . . domiciliato in . . . . . via. . . . . . n°. . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti per la R. Accademia navale, a fornire pel signor . . . . appena venga ammesso in detto Istituto, l'ammontare degli oggetti di primo corredo che mi sarà indicato dal comandante dell'Accademia navale. Parimenti mi obbligo a pagare per il detto signor . . . . l'annua pensione di lire ottocento per trimestre anticipato, a datare dal. . . . . per tutto il tempo di sua permanenza all'Accademia, e inoltre a soddisfare il R. Istituto di qualunque spesa straordinaria che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

, il 1883.

NB. Quest'atto sarà disteso in carta bollata, e la firma sarà debitamente legalizzata.

PROGRAMMA D'ESAME *per l'ammissione alla Regia Accademia navale.*

I concorrenti ai posti di allievo nella Regia Accademia navale che avranno soddisfatte le condizioni materiali imposte dalla « notificazione » di apertura di concorso debbono subire un esame intorno le seguenti materie. Non è ammessa riparazione di sorta alcuna.

I. — Lettere italiane.
II. — Aritmetica ragionata.
III. — Storia.
IV. — Geografia.
V. — Calligrafia.

Gli esami saranno parte in iscritto e parte orali, secondo i seguenti programmi.

I. — Lettere italiane.

ESAME SCRITTO.

Questo esame consisterà nello scrivere la narrazione di un fatto storico, di un viaggio, di un avvenimento pubblico o personale, ecc.; ovvero nella descrizione di una scena materiale, ecc.

Per eseguire il componimento saranno concesse quattro ore.

Esso sarà scevro da qualsiasi errore di grammatica, di sintassi e di ortografia. Non si richiederà eleganza di stile, ma soltanto molta proprietà di lingua.

ESAMI ORALI.

Questo esame consisterà nell'analisi grammaticale e ragionata di parte del componimento.

II. — Aritmetica ragionata.

ESAME SCRITTO.

Questo esame consisterà nella risoluzione di un problema di aritmetica che implichi il calcolo di frazioni ordinarie o decimali, ovvero di numeri complessi, e le regole del tre, semplice o composta; ed inoltre nell'estrazione della radice quadrata da un numero dato. A ciascuna delle operazioni necessarie per la soluzione dovranno essere premessi brevi ragionamenti.

NB. Saranno concesse tre ore di tempo per le due operazioni.

ESAME ORALE.

Teoria delle quattro operazioni fondamentali sui numeri interi — Teoria delle frazioni ordinarie, teoremi relativi ai cambiamenti di valore che subiscono moltiplicando o dividendo uno od ambo i termini; riduzione allo stesso denominatore — Teoria delle quattro operazioni fondamentali sulle frazioni ordinarie — Teoria delle frazioni decimali ed estensione delle regole per le operazioni fondamentali sui numeri interi a quelle sui numeri interi seguiti da frazioni decimali — Caratteri di divisibilità di un numero per 2, per 4, per 5, per 3 e per 9 — Numeri primi e numeri primi fra loro — Riduzione di frazioni ordinarie in frazioni decimali e viceversa; frazioni periodiche — Teoria e ricerca del massimo comun divisore di due numeri — Numeri complessi; riduzione di un numero complesso in numero incomplesso e viceversa — Sistema metrico decimale — Rapporto e proporzioni e teoremi relativi alle proporzioni — Regole del tre semplice e composta, con la riduzione all'unità — Teoria delle proporzioni — Risoluzione di problemi di pratica utilità — Estrazione della radice quadrata.

NB. Questo esame durerà almeno 15 minuti. La teoria implica nelle varie tesi un ragionamento leggero e non approfondito.

III. — Storia.

Esame orale, della durata almeno di 10 minuti, sui fatti principali della storia greca e della romana, escluse le leggende ed i fatti secondari dai quali non derivano conseguenze.

IV. — Geografia.

Esame orale, della durata di almeno 10 minuti, sulla descrizione generale dell'Europa, sulla sua divisione in vari Stati politici, sulle città capitali di questi e sui loro confini, sui monti, sui fiumi, sui laghi, sulle isole, sui mari principali dell'Europa, sulla descrizione sommaria delle cinque grandi parti del mondo, e sulle città, sui porti e sulle isole principali dell'Italia.

V. — Calligrafia.

Scrivere sotto dettatura parecchie righe con carattere uniforme e perfettamente intelligibile con moltissima nitidezza e senza riprese.

Per il Segretario generale
G. MARTINEZ.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Diritto romano *nella R. Università di Roma.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Diritto romano* nella Regia Università di Roma, colle norme prescritte dal regolamento 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande e i documenti, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 10 settembre 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 4 maggio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione
G. FERRANDO.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Demanio

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di aprile del 1883.	348	2989	05	49	1,091,803 22	1,349,053 83
Nei mesi precedenti dell'anno 1883	640	1256	07	50	754,507 25	914,030 74
Nell'anno in corso . . .	988	4245	12	99	1,846,310 47	2,263,084 57
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1882	140534	592969	09	23	445,927,980 31	570,600,473 19
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto aprile del 1883 . . .	141522	597214	22	22	447,774,290 78	572,863,557 76

Roma, addì 8 maggio 1883.

Per il Direttore Capo della Divisione VI: F. Canali.

Il Direttore Generale: Tesio.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'8 corrente in Castelgomberto, provincia di Vicenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 10 maggio 1883.

Avviso.

Il 9 corrente mese in Monteprandone, provincia di Ascoli Piceno, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il 10 maggio 1883.

COLLEGIO R. DELLE FANCIULLE IN MILANO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avviso di concorso.

Presso questo R. Collegio delle fanciulle è aperto il concorso al vacante posto di maestra di danza e di ginnastica coll'annuo stipendio di lire 1000.

Il concorso rimane aperto fino al giorno 30 del corrente mese di giugno.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze in carta da bollo da lira una, al Consiglio di amministrazione del Collegio stesso (via della Passione, n. 12), dichiarando il loro domicilio, ed allegando alla loro domanda i seguenti documenti:

1. Attestato di nascita comprovante la cittadinanza italiana;
2. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ebbe l'ultima dimora;
3. Attestato degli studi percorsi e diplomi comprovanti l'abilitazione a dare quegli insegnamenti, oppure titoli equipollenti;
4. Gli atti comprovanti gli impieghi che per avventura avessero già coperti;

E tutti quegli altri ricapiti che potessero avvalorare la loro istanza.

Milano, li 10 maggio 1883.

Pel R. Provveditore Presidente
Il Consigliere Delegato: Delfinoni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* non si mostra troppo sicuro sulla sorte del ministero che, secondo esso, non può riaversi dal rovescio subito fuorchè riuscendo a far passare talune delle proposte contenute nel suo programma. E principalmente quelle che concernono i fallimenti, la corruzione elettorale, la legge sullo scrutinio e quella sui compensi da pagare ai fittavoli.

Riguardo a quest'ultimo progetto di legge il *Times* crede che i conservatori, alleandosi di nuovo cogli irlandesi, pervengano, mediante una tattica ostruzionista, ad impedirne la votazione.

Una tale alleanza, secondo il *Times*, è un pericolo per i conservatori. Essi potranno colla medesima ridurre il ministero all'impotenza. Ma l'opposizione ci rimetterà del suo credito se essa contribuisce a rendere impossibile ed inutile il governo parlamentare.

Lunedì la Camera dei comuni d'Inghilterra ha discusso delle condizioni nelle quali si trova la marina inglese.

Gli oratori dell'opposizione hanno sostenuto che la forza attuale della marina britannica non è che relativa, e non può paragonarsi a quella d'altra volta.

Il segretario dell'ammiragliato, pure ammettendo la ne-

cessità di mantenere la supremazia dell'Inghilterra, ha dichiarato fra altre cose che i crediti votati per la marina produrranno in breve degli effetti favorevoli. Il numero delle fregate corazzate sarà aumentato, e quarantuna di tali navi saranno disponibili per la fine dell'anno. Il servizio dei marinari fu prolungato di due anni. La flotta conta già 22 cannoni di nuovo sistema a retrocarica.

Scrivono da New-York che i partigiani di O' Donovan Rossa in quella città hanno denunziata la Convenzione di Filadelfia.

Essi reclamano piena ed intera libertà di azione per costituire la nuova società rivoluzionaria, il cui programma si fonda sulla forza, la vigilanza e l'attività di tutti i suoi aderenti.

Stando a un dispaccio da Filadelfia, pubblicato dai giornali inglesi, il gruppo parnellista della *Land League* di quella città ha tenuto la scorsa domenica una adunanza, nella quale essa adottò la risoluzione di chiedere al Comitato esecutivo della nuova Lega nazionale l'invio in Irlanda di una Commissione di americani, coll'incarico di constatare *de visu* la vera situazione del paese.

Apprendesi dai giornali francesi che la Commissione del bilancio, la quale ha testè nominato a suo presidente il signor Sadi Carnot, nella sua grande maggioranza è concorde su due punti. Essa è d'avviso, innanzi tutto, che lo Stato debba trattare colle Compagnie ferroviarie per esonerarsi dall'obbligo della costruzione della maggior parte delle nuove linee, per alleggerire quindi il bilancio straordinario dei lavori pubblici, il cui sviluppo è la causa principale delle difficoltà finanziarie presenti.

In secondo luogo viene la questione del sistema di valutazione da adottarsi per ciò che concerne il reddito delle imposte indirette.

Per l'anno 1883 la Camera, dietro iniziativa del signor L. Say, aveva abbandonato l'antico sistema di valutazione che prendevá per base i redditi dei due anni precedenti. Il nuovo sistema, messo in atto per la prima volta quest'anno, prende per base delle previsioni dei dati più recenti, e ne nacque che si sono esagerate le valutazioni. Questa innovazione fu resa necessaria dall'obbligo di equilibrare il bilancio del 1883, che, senza di ciò, si sarebbe trovato in *deficit* di 84 milioni. Ma questo sistema, almeno per i primi tre mesi dell'anno, ha prodotto delle delusioni sensibili. I redditi delle imposte indirette sono stati inferiori alle previsioni, di guisa che l'esercizio del 1883 si chiuderà necessariamente con un *deficit*. Ora tutti i membri della Commissione, ad eccezione di due o tre, sono d'avviso che bisogna ritornare all'antico sistema, ma ciò non sarà pienamente possibile fino al 1885.

La Commissione è poi unanime nel volere delle serie economie nel bilancio ordinario e la riduzione delle spese allo stretto necessario. Non è questione di nuovi sgravi, poichè quelli votati, due anni sono, hanno prodotto, assieme all'esagerazione dei grandi lavori, gl' imbarazzi finanziari presenti. Però si è generalmente d'avviso che, non appena siano resi possibili gli sgravi, questi debbano andare a profitto dell'agricoltura.

Relativamente ai negoziati colle Compagnie ferroviarie, il ministro dei lavori pubblici non ha detto ancora verbo nella Commissione finanziaria, ma il suo collega, il ministro delle finanze, signor Tirard, parlandone nel nono ufficio, di cui fa parte, ha fatto qualche dichiarazione relativamente alla questione delle tariffe. In risposta ad una domanda rivoltagli da un deputato, il signor Tirard ha confermato che le convenzioni non mirano ad una riduzione generale delle tariffe, imperocchè mentre si invitano le Compagnie a sostituirsi allo Stato per la costruzione delle nuove linee, non si possono, disse egli, ridurre le loro risorse. Ad ogni modo, il ministro dei lavori pubblici ha cercato di ottenere delle riduzioni sui trasporti dei prodotti destinati all'alimentazione, e nominatamente dei cereali e del bestiame.

Dal punto di vista politico, la Commissione è quasi interamente governativa. Su 33 membri, 15 appartengono all'Unione repubblicana, 11 all'Unione democratica, od alla sinistra radicale, 1 all'estrema sinistra e 5 non sono ascritti a nessun gruppo, sebbene professino opinioni repubblicane.

Alla Camera dei deputati di Vienna fu presentata la convenzione conchiusa tra l'Austria-Ungheria e la Francia per la proroga del trattato di commercio provvisorio fino alla fine di febbraio del 1884. Nella relazione ministeriale relativa è detto tra altro:

« I negoziati per la sistemazione definitiva delle relazioni commerciali tra i due Stati non sono stati ancora formalmente intavolati, perchè da una parte la Francia è troppo occupata delle questioni interne, e dall'altra noi avevamo tutto l'interesse di tenerci nell'aspettativa allo scopo di avere, per gli effetti della nuova tariffa doganale austro-ungarica del 25 maggio 1882, un periodo d'osservazione di un anno prima di esaminare la questione di una modificazione eventuale di questa tariffa per via di trattati.

« Per mezzo della nuova convenzione, che assicura il mantenimento dello *statu quo* fino al 29 febbraio 1884, questo termine è stato ottenuto, ed i governi d'Austria-Ungheria e di Francia si sono impegnati di aprire nell'ottobre del 1883 dei negoziati per la conclusione di un trattato di commercio definitivo. »

Nella seduta del 7 maggio la Camera dei deputati ha approvata la convenzione come fu proposta dal governo.

Si ha da Madrid che trattasi di congiungere Cuba alla Spagna mediante un cavo sottomarino, il cui progetto è presentemente sottoposto al ministro spagnuolo dei lavori pubblici. Il cavo verrebbe diviso in tre sezioni; dalla costa portoghese alle Azzorre, circa 1000 miglia; dalle Azzorre alle Bermude, circa 1700 miglia; e dalle Bermude all'Avana, circa 775 miglia. Dalla linea principale se ne staccherebb-

bero due altre: una per New-York, e l'altra in comunicazione colle reti telegrafiche dell'America meridionale.

Da Lisbona, 8 maggio, telegrafano che una lettera dal Congo al *Commercio de Porto* conferma avere i francesi occupato Ponta Negra.

Secondo quella lettera, la nave portoghese *Bengo* sarebbe giunta davanti Ponta Negra alcuni giorni dopo lo sbarco di truppe operato dal *Sagittaire*. Il comandante del *Bengo* ed i commercianti portoghesi di Ponta Negra firmarono allora ed inviarono al comandante del *Sagittaire* una protesta contro l'occupazione.

Gli indigeni avrebbero issata bandiera portoghese immediatamente dopo lo sbarco dei francesi, ed avrebbero dichiarato di riconoscere soltanto l'autorità portoghese.

La lettera aggiunge che due commercianti portoghesi di Ponta Negra avrebbero rifiutato di sottoscrivere la protesta, ed avrebbero anzi favorito ed aiutato la occupazione francese. Il *Bengo* sarebbe tornato ad Angola per informare il governo dell'accaduto.

Nelle elezioni avvenute il 6 corrente per il rinnovamento del gran Consiglio del Cantone di Lucerna, i liberali mantennero nella città la loro posizione superiore. Nel resto del Cantone i conservatori vinsero, e così le proporzioni del Corpo legislativo lucernese sono rimaste inalterate. Due terzi dei seggi vi appartengono ai conservatori ed un terzo ai liberali.

Nel Cantone di Neuchâtel furono eletti pel gran Consiglio 82 radicali e 24 conservatori. Questi ultimi hanno perduti alcuni seggi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 10. — La convenzione elaborata dalla Conferenza a quattro per il congiungimento delle ferrovie orientali fu firmata ieri al ministero degli affari esteri dai plenipotenziari alla Conferenza. Per l'Austria-Ungheria firmarono Kalnoky e Szögyenyi.

MILANO, 10. — Il conte Moltke col suo seguito è giunto iersera alle ore 9, e scese al *Grand Hôtel de Milan*. Riparte oggi per Genova.

PARIGI, 10. — Lesseps, in un discorso pronunciato al banchetto annuale del personale della Compagnia del canale di Suez, disse infondati i timori provocati dalle voci della costruzione di un secondo canale.

Ieri nella sala Herz vi fu la seconda assemblea generale dei cattolici, sotto la presidenza dell'arcivescovo di Larissa, ausiliare del cardinale Guibert. Chesnelong pronunziò un applaudito discorso di apertura.

COSTANTINOPOLI, 10. — La regina di Grecia attraversò il Bosforo diretta in Russia. Il sultano mandò a complimentarla.

BARI, 10. — È aspettato oggi qui il principe di Bulgaria, proveniente dal Montenegro e diretto in Russia.

VERONA, 10. — Stanotte, proveniente da Venezia e diretto a Berlino, è passato il principe imperiale di Germania.

NAPOLI, 9. — Il postale *Iberia*, dell'Orient-Line, proveniente da Sydney, Melbourne e Adelaide, giunse ieri sera, e proseguì per Londra.

NORTHAMPTON, 10. — Bradlaugh, parlando ai suoi lettori, promise di fare ogni sforzo per sedere alla Camera dei comuni. Tale dichiarazione fu accolta con generali ovazioni.

MASSUAH, 10. — Soldati maltrattarono il viceconsole di Francia. Il governo diede le chieste soddisfazioni.

ROMA, 10. — S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il ministro di Serbia, signor Kujundjich, il quale gli ha rimesso l'ordine dell'Aquila Bianca, conferito a S. M. dal re Milano.

BERLINO, 10. — Il danese Johannsen ha presentato al Reichstag una interpellanza relativamente all'esecuzione del decreto prussiano sulla questione degli individui che optarono per la cittadinanza nord-schleswighese.

La discussione è fissata al 22 corrente.

BUENOS-AYRES, 8. — È partito direttamente per Genova il postale *Sud-America*, della Società Lavarello.

CATANIA, 10. — Stamane alle ore 9 40 scoppiò al gasometro una caldaia. Rimasero feriti quattro operai, uno dei quali piuttosto gravemente.

BUCAREST, 10. — I risultati completi delle elezioni legislative danno 132 seggi ai liberali e 13 all'opposizione.

LONDRA, 10. — La voce di dissoluzione del Parlamento è infondata.

Ebbe luogo una riunione, a porte chiuse, di armatori per discutere sul secondo canale di Suez. Venne deciso di sottoscrivere per 500 mila franchi da dedicarsi agli studi dell'impresa.

Una deputazione domanderà a lord Granville se esistano ostacoli politici.

Le decisioni sono finora però conosciute incompletamente.

FERRARA, 10. — La principessa ereditaria di Germania con la figlia giunse da Venezia. Fecero una refezione all'*Europa* e visitarono i monumenti della città.

PANAMA, 10. — I rappresentanti dello Stato dell'Equatore entrarono nella Banca dell'Equatore a Guayaquil, e malgrado le proteste dei consoli e dei comandanti delle navi inglesi ed italiane, si impadronirono della cassa.

Gli insorti si trovano nelle vicinanze della città.

PARIGI, 10. — La discussione sul credito per la spedizione al Tonkino avrà luogo martedì alla Camera.

Il *Temps* ha da Vienna: « Sembra certo che la Russia si adopera attivamente a provocare fra la Grecia, il Montenegro, la Bulgaria e la Rumenia, una lega difensiva contro l'espansione politica ed economica dell'Austria-Ungheria in Oriente. »

COSTANTINOPOLI, 10. — Assicurasi che Rustem pascià sarà nominato ad un posto importante.

NEW-YORK, 10. — Il console inglese ricevette lettere minatorie.

DUBLINO, 10. — Brady sarà giustiziato lunedì, benchè sia giorno festivo. La maggioranza della popolazione si asterrà da ogni divertimento per esprimergli simpatia.

LONDRA, 10. — *Camera dei comuni*. — Fitz-Maurice, rispondendo a Bartlett, dichiara che nel protocollo firmato a Costantinopoli il giorno 8 corrente, i rappresentanti delle potenze aderirono, a nome dei loro rispettivi governi, alla scelta di Wassa effendi, il quale è considerato come eminentemente atto a proseguire l'amministrazione abile e fortunata di Rustem pascià, da cui il Libano ricavò tanti vantaggi.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali del 6 maggio 1883, presieduta dal Comm. Q. SELLA.

Letto il verbale dell'ultima seduta, il segretario BLASERNA presenta i libri giunti in dono, segnalando fra questi le opere dei seguenti soci:

T. MASSARANI. *Il libro di Giada.*

E. J. MAREY. *Du mouvement dans les fonctions de la vie — La machine animale.*

Il socio COSSA presenta all'Accademia un suo lavoro intitolato: *Notizie sulla vita e sulle opere di Raffaele Piria.*

Il socio TOMMASI-CRUDELI presenta una sua *Relazione sulla preservazione dell'uomo nei paesi di malaria.*

Il segretario BLASERNA, a nome del socio CREMONA, presenta due note del prof. M. Fiorini: *Sopra la proiezione cartografica isogonica.*

Il PRESIDENTE presenta una seconda edizione con aggiunte del *Rapporto* fatto dal prof. O. Silvestri, sulla recente eruzione dell'Etna.

Il socio BETOCCHI fa omaggio, in nome degli autori, di due pubblicazioni dei signori G. Ciccolini ed A. Lironcurti.

Il socio BRIOSI presenta due Note del prof. Del Torre ed una Nota del prof. Romegialli.

Il socio RESPIGHI presenta la pubblicazione del prof. Ragona: *Andamento annuale della pressione atmosferica.*

Il segretario BLASERNA comunica il seguente elenco dei lavori presentati per concorrere al premio istituito dal Ministero della Pubblica Istruzione per le *Scienze naturali*, scaduto col 30 scorso aprile:

DELLA VALLE A. « Nuove contribuzioni alla storia naturale delle Ascidie composte del golfo di Napoli » (Stampata).
ROBERTO G. « Note sulla dinamica atmosferica » (Id.)
ANONIMO. « Il Nocciuolo » (Manoscritta).
LANCETTA P. « Atlante botanico » (Id.)
ANONIMO. « Note di fisiologia vegetale » (Id.)

Il PRESIDENTE annunzia che la seduta è onorata dalla presenza del prof. W. SPOTTISWOODE, presidente della R. Società di Londra.

Lo stesso PRESIDENTE annunzia la morte dei soci DOZY RAINARDO, e SCHULZE-DELITSCH ERMANNO.

Sono in seguito presentate le seguenti Memorie per essere sottoposte al giudizio di Commissioni.

1. GIUNTI M. « Ricerche sull'influenza che alcuni agenti fisici esercitano sulla fermentazione alcoolica. » Presentata dal socio CANNIZZARO.

2. CIAMICIAN e DENNSTEDT. « Azione dell'idrogeno nascente sul pirolo. » Pres. id.

3. SEMMOLA E. « Intorno ai suoni eccitati in una lamina attraversata dalle frequenti scariche laceranti di una macchina elettrica. » Presentata dal socio GOVI.

4. DE STEFANI C. « La creta superiore dell'Appennino settentrionale. » Presentata dal segretario BLASERNA.

Il socio CANNIZZARO presenta un plico suggellato dei signori Ciamician e Dennstedt, perchè sia custodito negli Archivi dell'Accademia fino a che non ne venga da essi richiesta l'apertura.

Il socio BLASERNA, relatore, in nome anche dei soci BETOCCHI, CANNIZZARO, COSSA, TODARO, TRINCHESE e FERRERO, riferisce intorno alle proposte del capitano di vascello signor Magnaghi: « Sul modo di organizzare, col patrocinio scientifico della R. Accademia dei Lincei, l'esplorazione sistematica del Mediterraneo. »

L'Accademia approva alla unanimità la conclusione della Commissione, di autorizzare la Presidenza a rivolgersi al Governo, affinchè si proceda, di comune accordo, alla nomina di una Commissione mista, composta cioè dei rappresentanti l'Accademia e dei rappresentanti i singoli Ministeri, la quale avrà l'incarico di esaminare i modi più proficui e più opportuni per uno studio talassografico, possibilmente completo, del Mediterraneo; di proporre i mezzi più acconci per l'attuazione di tale progetto, di provvedere all'esame definitivo dei risultati ottenuti, e di curarne la pubblicazione.

Viene poscia approvata la stampa delle sottonotate Memorie, a norma delle conclusioni delle seguenti Commissioni:

1. BLASERNA, in nome di TARAMELLI, relatore, e CAPELLINI. « Studi geologici sulle conche di Terni e di Rieti, » dei signori VERRI e PARONA.

2. SELLA, a nome di KOERNER, relatore, e SPEZIA. « Studi cristallografici » del dottor LUCCHETTI.

Sono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti:

1. SPOTTISWOODE. « Sur les invariants et les covariants d'une fonction transformée par une substitution quadratique. »

2. VILLARI. « Sulla natura delle dilatazioni dei gas, prodotte dalla scintilla elettrica. » Presentata a nome dell'autore dal socio BLASERNA.

3. GLASER. « Sulla distribuzione di materia agente sulla superficie di un elissoide. » Presentata id.

4. BERNHEIMER e NASINI. « Sulle relazioni esistenti tra il potere rifrangente e la costituzione chimica delle combinazioni organiche. » Presentata id.

5. BESSO. « Intorno ad un'equazione differenziale ipergeometrica. » Presentata dal socio BATTAGLINI.

6. MAISANO. « Alcuni teoremi relativi alle forme binarie di grado qualunque, e loro applicazione allo studio delle radici multiple dell'equazione di 6° grado. » Presentata id.

7. BERNHEIMER. « Intorno ad alcuni derivati della Berberina. » Presentata dal socio CANNIZZARO.

8. BETOCCHI. « Effemeridi e statistica del fiume Tevere durante l'anno 1882. »

9. COSSA. « Sulla composizione e sui prodotti della fusione della meteorite di Alfianello. »

10. GOVI. « Sulla deformazione prospettica che si osserva coi canocchiali. »

11. BRIOSI. « Sulla nutrizione minerale delle foglie. — 1ª serie di ricerche. »

12. TRINCHESE. « Intorno alla presenza dei bacterii nell'amnios di un feto umano abortito. »

L'Accademico Segretario
PIETRO BLASERNA.

REALE ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

ISTITUZIONE MYLIUS.

PITTURA A FRESCO.

In seguito al giudizio pronunciato sui cartoni e bozzetti presentati per il concorso Mylius, pittura a fresco, giusta il programma 20 dicembre 1882, non essendo stato ammesso alcuno dei concorrenti all'esecuzione del dipinto, si pubblica il seguente

Programma di concorso.

L'Accademia invita gli artisti nazionali a presentarsi al concorso per la pittura a fresco, istituito dal defunto cavaliere Enrico Mylius.

Quattro sono i soggetti, e cioè: Ritratti a mezza figura di *Donato Bramante*, di *Raffaello Sanzio*, di *Bernardino Luini* e di *Paolo Veronese* (*).

I dipinti dovranno eseguirsi a fresco su apposito piano a forma elittica, di metri 1 54 per 1 29, intelaiato in ferro, che l'Accademia appresta e distribuisce ai concorrenti. L'asse maggiore si terrà in senso verticale.

Premi — L. 800 cadauno.

A fine di sistemare armonicamente la serie dei ritratti che si vuole iniziare nei portici superiori del cortile di Brera, si prescrive: che la testa della figura misuri 27 centimetri dalla linea inferiore del mento alla sommità del cranio e che la distanza da questa alla sommità del telaio sia di centimetri 23.

Discipline.

1° I concorrenti dovranno presentare al signor ispettore economo dell'Accademia due mesi prima del termine stabilito per la consegna dell'affresco, cioè alla fine di giugno, un cartone a disegno finito, della grandezza precisa della esecuzione dell'affresco, ed un bozzetto a colore del diametro maggiore di 25 centimetri. Quelli che desiderassero serbare l'anonimo potranno contrassegnare i propri lavori con una epigrafe, ma sono obbligati per le necessario pratiche a delegare altra persona.

2° Sul cartone e sull'abbozzo suindicati l'Accademia sceglierà il concorrente o i concorrenti ammessi all'esecuzione dell'affresco.

3° I concorrenti scelti, od i loro delegati, dovranno presentare domanda, entro otto giorni dall'ammissione, per la somministrazione del telaio, il quale verrà consegnato dal signor ispettore economo dopo il giorno 20 luglio dietro deposito di L. 130, somma equivalente al valore del telaio stesso.

4° Il lavoro dipinto a fresco dovrà essere presentato, prima delle ore 4 pomeridiane del giorno 30 agosto 1883, al detto ispettore economo, il quale, assistito da alcuni

professori, a ciò delegati, farà la constatazione dell'entità dei telai e dello stato dei dipinti. I concorrenti anonimi dovranno contrassegnare il proprio lavoro con una epigrafe, ed accompagnarlo con una lettera suggellata, contenente nell'interno il loro nome e cognome, coll'indicazione del domicilio, e portante la medesima epigrafe nella soprascritta.

5° Il giudizio sarà fatto con voto ragionato da una speciale Commissione di pittura, previo esame, per riconoscere se le opere presentate sono dipinte a buon fresco e senza ritocchi di sorta. Prima e dopo il giudizio le opere prodotte al concorso verranno per alcuni giorni esposte al pubblico. L'opera premiata sarà contraddistinta da analoga indicazione, e rimane in proprietà dell'Accademia.

6° I concorrenti non premiati potranno ritirare il deposito, restituendo all'Accademia il rispettivo telaio. Ciò dovrà farsi entro il trimestre successivo al giudizio. Al concorrente premiato verrà retrocesso il suo deposito all'atto stesso in cui gli verrà corrisposta la somma assegnata a premio.

7° Il lavoro premiato sarà collocato per cura dell'Accademia in una delle lunette dei suddetti portici del palazzo di Brera, e sarà fregiato di cornice in rilievo.

Milano, 20 aprile 1883.

Il Presidente: Luigi Bisi.

Il Segretario: F. Sebregondi.

(*) Per la collocazione dei ritratti sono assegnate nel palazzo di Brera le lunette del portico superiore. Pel ritratto di Donato Bramante corrisponde la lunetta n. 14, di Raffaello Sanzio la lunetta n. 18, di Bernardino Luini, n. 20, di Paolo Veronese, n. 23.

NOTIZIE DIVERSE

Notizie agrarie. — Il *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione dell'agricoltura, reca le seguenti notizie relative alla terza decade di aprile 1883:

La temperatura media decadica fu di 2° circa sotto la corrispondente normale; la deviazione fu maggiore al nord che al sud. In causa di queste condizioni termiche, la vegetazione, specialmente nell'alta e media Italia, è in ritardo; così che da molti è desiderato il bel tempo. I frumenti, specialmente nella valle padana, sono promettenti. Continua la semina del maiz, in alcune località questo è già nato. Le viti sono dovunque in vegetazione ed in alcune località, anche delle regioni settentrionali, mostrano i grappoli. I gelsi nella valle del Po cominciano a spiegare le loro foglie, ed i bachi vengono messi in incubazione. I foraggi vanno migliorando; nell'alta e media Italia riuscì loro assai propizia l'abbondante pioggia caduta. Nelle regioni meridionali pare che i mandorli diano scarso frutto. La neve caduta il 24 in Piemonte e Liguria apportò qualche lieve danno agli alberi fruttiferi ed alle viti. A Caltagirone (Catania) la grandine portò serii danni.

Una nave romana. — Il 29 aprile scorso, scrive il *Journal des Débats*, gli operai che erano intenti a gettare le fondamenta del primo pilastro del nuovo ponte sul Reno a Magonza, alla profondità di un metro e cinquanta centimetri rinvennero una nave costruita in legno di quercia. Il legname ha lo stesso colore di quello di cui i romani si servirono per la costruzione del ponte che avevano gettato sul Reno in quella località.

Spedizione geografica danese. — La spedizione progettata dal barone Nordenskioeld all'interno della Groenlandia partirà il 20 corrente.

Il governo svedese ha posto a disposizione dell'esploratore lo steamer *Sofia*, che lascierà Gothenburg nel detto giorno e prenderà l'illustre viaggiatore sulla costa di Scozia. Di là Nordenskioeld si dirigerà verso il Fjord d'Auleitsivick, sulla costa occidentale della Groenlandia. Egli sarà accompagnato da tre o quattro naturalisti e da un negoziante berlinese, il signor Guglielmo Schoenlank.

Si sa che il prof. Nordenskioeld opina che l'interno della Groenlandia, generalmente ritenuto come un piano di ghiaccio, sia invece, durante una parte dell'estate, d'un clima temperato.

La spedizione ha per iscopo di verificare una tale ipotesi.

Esposizione artistica industriale americana. — A Louisville, nello Stato del Kentucky, il 1° agosto prossimo venturo deve aprirsi, per durare cento giorni, una Esposizione delle arti e dell'industria dell'America. Il palazzo dell'Esposizione è stato costruito nel parco centrale di Louisville, che è una delle più belle passeggiate degli Stati Uniti.

Decessi. — A Bari, la sera dell'8 corrente, cessava di vivere monsignor Simplicio Pappalettere, gran priore della Basilica Palatina di San Nicola di Bari, sacerdote e patriota egregio, alla cui filantropia si deve la fondazione dell'Istituto Putignani in Bari, in cui viene impartita la migliore istruzione a più che duecento figli del popolo.

Monsignor Pappalettere illustrò l'Ordine benedettino con lo studio delle discipline letterarie e filosofiche.

— In età di soli 36 anni cessò di vivere a Brescia il valente pittore milanese Roberto Venturi, allievo del Bertini, che fu più volte premiato dalla R. Accademia di belle arti di Milano, e fra le cui opere primeggiano quelle intitolate: *Fanfulla*, *Episodio del sacco di Roma espugnata dal Borbone*, e *La mandolinata*.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RIVISTA SCIENTIFICA
(APRILE)

Gli studi sui corpuscoli organizzati aerei, su quegli esseri che si dissero microbi, schizofiti, schizomiceti, micrococchi, batteri, vibrionidi e saprofiti, continuano con solerzia in tutti gli appositi istituti europei. Fra questi sta in prima linea l'Osservatorio di Montsouris, il quale pubblica i risultati delle sue importanti ricerche in un annuario, che per l'anno 1883 fu or ora pubblicato, e dal quale desunsi i seguenti ritrovati:

Nel parco di Montsouris, e quindi può dirsi anche nella aperta campagna, d'inverno e nei tempi piovosi, i liquidi facilmente fermentabili e putrescibili per la presenza dei microbi aerei non si scompongono facilmente, ciò che dimostra che in quei tempi tali esseri scompaiono. La loro comparsa non è istantanea; oggidì l'atmosfera presenta, per esempio, cinquanta spore di schizofiti, domani cento, più tardi trecento, e così via. Al contrario la scomparsa di questi esseri può essere quasi istantanea. Una pioggia di qualche millimetro può purificare l'aria ed opporsi per qualche giorno alla recrudescenza dei microbi.

L'autunno è fra le stagioni quella che ne sviluppò, in tre anni di osservazione, la maggior quantità.

Le curve annue della frequenza dei batteri e della frequenza delle malattie zimotiche concordano perfettamente, corrispondendo al massimo numero di microbi il maggior numero di ammalati. Il primo massimo non precede sempre il secondo, ma lo accompagna o lo segue; il massimo dei microbi coincide spesso col tempo del numero massimo di decessi. Aggiungendo alle succitate curve la linea rappresentante l'andamento della pioggia corrispondente all'anno in cui si osservarono i microbi, scorgesi subito la perfetta relazione esistente anche con quest'ultima curva, nella quale ad ogni massimo di pioggia segue un minimo di microbi.

L'atmosfera delle stanze e di tutti i luoghi chiusi è in generale più carica di microbi che quella all'aperto. Tanto più l'atmosfera delle città è popolata di questi esseri, e tanto più pregna ne è quella delle abitazioni. A Montsouris l'aria è dieci volte più pura che al centro di Parigi,

cento volte meno impura delle abitazioni parigine, e duecento volte degli ospitali.

La ventilazione aerea esercita un'azione grandissima sui microbi. Così, per esempio, negli ospitali di Parigi, il numero massimo dei microbi durante l'anno succede d'inverno, quando cioè le stanze si tengono poco ventilate, ed il minimo d'estate o d'autunno, quindi tutto il contrario di quello che succede all'aperto, ove il minimo di questi esseri riscontrasi nella stagione fredda. Non è perciò da sorprenderci se talvolta certe malattie zimotiche s'accrescono a dismisura nell'inverno, poichè in questa stagione, siccome si tiene l'aria continuamente chiusa, si sviluppa una grande quantità di simili corpuscoli organizzati.

In un altro capitolo del succitato annuario trattasi delle sostanze antisettiche, voglio dire di quei corpi che colla loro presenza impediscono la putrefazione delle sostanze alterabili. I risultati ottenuti sono della massima importanza, poichè fanno sparire certe convinzioni sulla maggiore o minore azione dei medicamenti, ed insegnano quale è il materiale migliore per la disinfezione delle stoffe, delle navi degli ospedali, ecc. ecc.

Un corpo perfettamente antisettico, atto cioè a far morire tutti i microbi sviluppati e a distruggerne i germi non è stato ancora scoperto. Fra i più potenti antisettici annoveransi l'acqua ossigenata ed il bicloruro di mercurio.

Sono molto antisettici il jodio che viene usato frequentemente in medicina, il cloruro d'oro, il bicloruro di platino, l'acido cianidrico ed il bromo. A questi seguono le sostanze di cui ne fa molto uso la chirurgia quali sono: il cloroformio, il bicromato di potassa, il gas ammoniaco, gli acidi timico e fenico, il permanganato di potassa, l'azotato di piombo e l'alume.

Sono antisettiche, ma di una minor efficacia anche le seguenti sostanze: bromidrato di chinina, acido arsenioso, solfato di stricnina, acido borico, l'arsenite, l'idrato di cloralio, il salicilato di soda e la soda caustica.

Sono leggermente antisettici il borato di soda, il cloridrato di morfina e l'alcool, mentre presentano un leggerissimo carattere antisettico e quindi non si dovrebbero usare a quest'uopo in medicina il joduro di potassio, il sale marino, la glicerina, il solfato d'ammoniaca e l'iposolfito di soda. Tutte le preaccennate sostanze sono disposte descrescentemente secondo il loro grado antisettico.

Taluni vapori che sinora si ritennero antisettici non dimostrarono questa proprietà. Così per esempio, i vapori: di cloroformio, d'acido fenico cristallizzato, di cloruro di calce usato nell'industria, di canfora, d'etere azotato, di solfuro di carbonio, d'acido cianidrico, di gas acido solforoso ed il gas ammoniaco durante venti giorni alla temperatura di venti gradi non furono capaci di far sparire i germi organizzati.

Si trovarono antisettici i vapori di iodio, bromo, acido cloridrico, acido azotico e cloro. Quest'ultimo, se è troppo secco, agisce però con difficoltà. L'ozono pure non addimostrò quella reputazione antisettica che gli attribuivano molti scienziati.

Anche sulla distribuzione verticale dei microbi l'Istituto di Montsouris fece degli studi, e trovò che l'atmosfera al disopra delle case e degli edifici più elevati contiene una minor quantità di microbi, la quale varia secondo la diversa direzione delle correnti aeree. Ma su questo proposito sono molto più interessanti le osservazioni del dottor Piero Giacosa, il quale pubblicò negli *Atti della Regia Accademia delle scienze di Torino* una memoria intitolata: « Studi sui corpuscoli organizzati dell'aria sulle alte montagne. »

L'autore trovò che gli schizomiceti sono nella montagna di Monte Marzo nel Piemonte in minor quantità che nella pianura, ed osservò che i batteri erano in certi casi molto tenui e sottili. Non si sa però se questi batteri sieno della stessa specie o diversi da quelli che popolano l'aria della pianura, e se la loro tenuità dipenda dalla diversa pressione atmosferica e dalla temperatnra. È però certo che fra quei batteri ve ne erano di attivissimi nelle loro funzioni chimiche. Fra i germi che trovò numerosi annoveransi quelli dei lieviti propriamente detti.

Dalle sue osservazioni l'autore deduce in generale: che le correnti d'aria fanno circolare continuamente i corpuscoli che vi sono sospesi, e questi possono innalzarsi nelle alte regioni benchè vi arrivino in minor quantità che non negli strati più bassi dell'atmosfera dove l'aria smovendo la polvere del suolo se ne carica continuamente.

Gli insetti pigliano una certa parte nella circolazione dei germi potendo trasportarli in varie località; ma come lo dimostra l'esistenza delle cellule di lievito nelle alte montagne, i germi possono esistere nell'aria anche indipendentemente da qualsiasi sostanza che faccia da agente di trasporto.

Da queste osservazioni e da quelle del Müntz ed Aubin, da me accennate in un'altra rivista, l'autore arguisce poi che la composizione dell'aria dal livello del mare fino all'altezza di tre chilometri si mantiene sensibilmente costante nella quantità e qualità degli elementi gasosi o solidi, organici od inorganici che essa contiene.

Sullo stesso soggetto dei microbi aerei trovai poi un altro importantissimo articolo del dottor R. Emmerich nel *Zeitschrift für Biologie* del Pettenkofer e Voit, intitolato: « Le impurità negli spazi vuoti dei pavimenti. » Questi spazi stanno tra il pavimento dei piani superiori ed il cielo delle località a questi sottoposte.

Questi spazi o sono vuoti o vengono ripieni di materiali e ciò solo allo scopo di rompere i rumori che altrimenti si comunicherebbero da un piano all'altro. La scelta di questo materiale è però quasi sempre sbagliata, e non si ebbe mai la cautela di evitare che in quegli spazi non si introducano materie putrescibili.

L'Emmerich esaminò microscopicamente diversi di questi materiali e le deposizioni di polvere fatte nei pavimenti di legno tra una tavola e l'altra e vi trovò una quantità enorme di microbi. In quei materiali egli trovò poi una grande

quantità d'altre impurità come i cascami delle cucine, corteccie di frutta, carta, capelli, ecc.

La quantità di sostanze organiche contenute in quel materiale e lo sviluppo dei microbi, dice l'Emmerich, quantunque sembri incredibile, è sì grande come se nel terreno sottoposto ad una abitazione vi fossero sepolti tremila cadaveri umani.

I migliori libri d'architettura consigliano di riempiere quegli spazi con calcinaccio, senza riflettere che questo, provenendo da altre abitazioni, porta seco in gran parte delle secrezioni umane e delle altre immondizie. Non si può immaginare, dice l'autore, un metodo peggiore per portare i germi delle malattie nelle case nuove, e far sì che quelli si moltiplichino nelle stesse abitazioni da un secolo all'altro.

Sono igienicamente dannose anche le fessure dei pavimenti di legno, le quali, lasciando passare le acque, vi sviluppano poi dell'umidità, la quale, assieme al maggior calore che trovasi in quegli spazi, favorisce in modo enorme lo sviluppo dei germi. È notorio che i microbi in generale ed ispecial modo i bacilli della tubercolosi, come dimostrò anche il dott. Koch, trovano un ambiente favorevolissimo alla loro vita quando la temperatura ascenda a circa trentadue gradi. Questa temperatura si sviluppa molto di frequente in quegli spazi vuoti quand'anche esternamente essa sia relativamente bassa, come per esempio di sedici gradi. È probabile che la preaccennata circostanza contribuisca anzi a far apparire ereditarie certe malattie che si riproducono in famiglie dimoranti continuamente nelle stesse abitazioni.

L'autore stesso ed i suoi assistenti nel manipolare quei materiali infetti si ammalarono. Le impurità e quindi lo sviluppo dei microbi non sono d'altronde distribuite uniformemente in una stessa località, ma in certe parti la infezione è maggiore. Il dott. Port trovò che nelle caserme bavaresi si sviluppò il tifo nella truppa solo perchè i soldati dormivano in istanze dove per parecchio tempo prima eranvi degli ammalati di tifo, quantunque siano stati cangiati i letti e si abbian disinfettate le stanze.

È poi singolare il fatto che questa malattia sviluppavasi solo nei letti posti sempre nelle stesse posizioni della stanza, quantunque ad ogni caso di malattia i letti sieno stati cangiati. Ciò dimostra completamente la succitata esistenza dei diversi centri di infezione in una stessa località.

I materiali che trovansi nei pavimenti sono le uniche sostanze che rimangono nelle case continuamente e per parecchi secoli. Essi sono probabilmente la causa della trasmissione delle malattie da un'epoca all'altra di tempo.

Il materiale per riempiere gli spazi vuoti sotto i pavimenti non deve quindi scegliersi a caso, e non deve solo essere cattivo conduttore del suono e del calore e costare poco, ma non deve contenere sostanze organiche, e non favorire lo sviluppo dei microbi. Le autorità sanitarie dovrebbero all'uopo interessarsene. In ispecial modo gli imprenditori, pei quali poco importa della salute pubblica, gettano qualunquesiasi materiale in quei vuoti, tanto da riempirli. I pavimenti dovrebbero poi costruirsi in modo che l'acqua non vi possa penetrare.

In proposito sarebbe quindi consigliabile l'adozione dei pavimenti totalmente in muro, escludendone possibilmente il legno. Con questi si evita anche un maggior lavoro degli abitanti nel mantenere la pulizia delle case, mentre per i pavimenti in legno occorrono più di spesso non solo dei ristauri, ma ben anche altri lavori speciali onde renderli meno insalubri.

P. Busin.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 maggio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	15,6	7,2
Domodossola	piovoso	—	11,5	4,2?
Milano	coperto	—	16,5	11,5
Verona	coperto	—	18,0	11,8
Venezia	piovoso	calmo	17,4	12,6
Torino	coperto	—	14,9	9,8
Alessandria	1|4 coperto	—	18,4	11,8
Parma	3|4 coperto	—	18,4	9,2
Modena	1|2 coperto	—	21,4	12,8
Genova	nebbioso	agitato	14,9	13,0
Forlì	3|4 coperto	—	19,6	12,0
Pesaro	1|2 coperto	calmo	20,4	13,8
Porto Maurizio	temporalesco	agitato	14,9	11,8
Firenze	coperto	—	20,6	13,7
Urbino	coperto	—	18,0	12,8
Ancona	1|2 coperto	calmo	17,6	13,1
Livorno	coperto	calmo	19,0	13,8
Perugia	coperto	—	18,7	10,0
Camerino	piovoso	—	18,1	12,0
Portoferraio	coperto	agitato	17,2	14,1
Chieti	coperto	—	19,0	13,2
Aquila	coperto	—	19,0	11,9
Roma	1|2 coperto	—	20,3	13,5
Agnone	1|4 coperto	—	17,6	9,7
Foggia	nebbioso	—	24,7	11,6
Bari	1|2 coperto	calmo	20,0	12,5
Napoli	1|4 coperto	calmo	17,8	11,4
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	3|4 coperto	—	16,8	8,9
Lecce	1|4 coperto	—	23,3	12,9
Cosenza	1|4 coperto	—	22,0	10,6
Cagliari	sereno	calmo	24,0	14,0
Catanzaro	sereno	—	—	—
Reggio Calabria	1|2 coperto	calmo	19,3	14,2
Palermo	nebbioso	calmo	23,2	11,3
Catania	sereno	calmo	22,5	12,3
Caltanissetta	sereno	—	20,0	12,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	20,8	12,6
Siracusa	1|2 coperto	legg. mosso	22,0	13,8

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 10 maggio 1883.

In Europa depressione abbastanza accentuata (747) sul Mare del Nord. Barometro elevato al nord-est. Pietroburgo 768.

In Italia, nelle 24 ore, pioggie al nord ed al centro; venti meridionali freschi a forti al nord e centro; barometro leggermente salito sull'Italia inferiore; temperatura aumentata.

Stamane cielo misto al sud; coperto o piovoso sull'Italia superiore; venti moderati di scirocco al nord e centro; alte correnti quasi generali intorno al libeccio; barometro variabile da 755 a 763 da Torino alla Sicilia.

Mare agitato lungo la costa ligure e dell'alto Tirreno.

Probabilità: ancora pioggie sull'Italia superiore; venti meridionali abbastanza forti a forti.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

10 maggio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	761,3	761,3	760,0	761,7
Termometro	14,8	20,6	19,0	15,8
Umidità relativa	78	50	51	81
Umidità assoluta	9,81	9,01	8,32	10,81
Vento	calma	S.	S.	S.
Velocità in Km.	0,0	27,3	20,0	8,2
Cielo	nuvoloso	cirro cumuli	cumuli	nuvoloso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 21,3; R. = 17,04 | Min. C. = 13,5; R. = 10,80.
Pioggia in 24 ore: mm. 1,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 11 maggio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	89 90	—	89 90	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	91 97 ½	—	91 97 ½	—	92 15	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 »
Detto Rothschild	»	—	—	95 80	—	95 80	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1005 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	522 50	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	485 »
Banco di Roma.	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	580 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	435 »
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	485 »
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	850 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	480 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1038 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 15
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	24 99	24 99	—
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° genn. 1883) 92 15 fine corr.
Banca Generale 522, 523 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 10 maggio 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 77 50.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 89 60.
Consolidato 3 0[0 lire 53 55.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 25

V. Trocchi, *presidente*.

Banca Italiana di Depositi e Conti correnti

Via Crociferi, n. 44 — Roma

Assemblea generale ordinaria.

I signori azionisti di questa Banca sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 31 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, nel locale della Banca, in via Crociferi, n. 44, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Approvazione del bilancio per l'esercizio 1882;
3. Deliberazione sulla cauzione da prestarsi dai consiglieri d'amministrazione a norma delle disposizioni transitorie del nuovo Codice di commercio;
4. Nomina di due consiglieri in surrogazione di quelli cessanti;
5. Nomina dell'ufficio di sindacato e fissazione delle retribuzioni.

Roma, 11 maggio 1883.

Qualora l'assemblea dovesse andare deserta per insufficienza di numero, i signori azionisti restano invitati in seconda convocazione pel giorno 10 del prossimo giugno.

2721 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

MUNICIPIO DI MODICA

2° Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto l'incanto che dovea aver luogo il 30 aprile u. s., si notifica al pubblico che nel giorno ventidue del mese di maggio 1883, in questo palazzo di Città, si procederà allo

Appalto dei lavori di costruzione del basolato lungo il corso Umberto I, per il prezzo di lire 15,200.

1. L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine.
2. L'asta sarà dichiarata deserta se non si avranno almeno due concorrenti ad offerire.
3. L'appaltatore dovrà dare compiuti i lavori nel termine di mesi quattro.
4. Il medesimo resta vincolato all'osservanza delle condizioni stabilite nel capitolato d'onere.
5. Ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore a centesimi 50 per 100.
6. I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno essere ben visi al presidente e produrre i certificati di moralità ed idoneità a norma di legge.
7. I medesimi dovranno depositare in garenzia dell'appalto la somma di lire 1500.
8. Tutte le spese dell'appalto, contratto, registro, bollo e copie, sono a carico dell'appaltatore.
9. Il termine utile (fatali) per la presentazione dell'offerta di ribasso in grado di ventesimo sul prezzo per il quale i detti lavori saranno aggiudicati provvisoriamente, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data del seguito deliberamento provvisorio, e scadrà perciò alle ore 12 m. del sette giugno 1883.
10. L'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale in questo comune.
11. La relazione preventiva, le condizioni artistiche sono visibili in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Modica, il 6 maggio 1883.

Visto — *Il Sindaco*: DE NARO PAPA.

2717 *Il Segretario comunale*: DE CRESCENZO.

(2ª *pubblicazione*)

Società Anonima della Ferrovia Santhià-Biella

CON SEDE IN TORINO

Capitale nominale L. 5,000,000, *versato L.* 4,500,000

Convocazione di adunanza generale ordinaria degli azionisti.

Il Consiglio di amministrazione in sua seduta 21 aprile ha deliberato convocare gli azionisti in adunanza generale ordinaria, a termine degli articoli 21, 27, 28 degli statuti sociali, pel giorno 21 prossimo maggio, ad un'ora pomeridiana, nella sala della Camera di commercio in Torino, via Ospedale, 28, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei revisori dei conti;
2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1882, e relativo dividendo;
3. Comunicazione della convenzione 17 luglio 1882 colla Società Generale per le ferrovie complementari per l'esercizio della ferrovia sociale;
4. Deliberazione sulla cauzione degli amministratori, sul valore delle medaglie di presenza in applicazione dell'art. 33 degli statuti, e sulle indennità da corrispondersi ai sindaci, in ordine alle disposizioni transitorie del nuovo Codice di commercio;
5. Nomina di tre amministratori in surrogazione di quelli uscenti di carica;
6. Nomina di sindaci effettivi;
7. Estrazione a sorte di numero 34 azioni da estinguersi.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti faranno il deposito presso il Banco Sconto e Sete in Torino, via Santa Teresa, n. 11.

Torino, 26 aprile 1883.

2479 LA DIREZIONE.

BANCA POPOLARE DI TODI

Illustrissimo Signore,

Resta invitata la S. V. ad intervenire nel giorno di domenica 20 maggio p. v., alle ore 4 pom., all'adunanza generale che si terrà nelle sale della Società Operaia, nel locale di Sant'Antonio, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modificazione dello statuto sociale e coordinamento di esso alle disposizioni del nuovo Codice di commercio per le Società cooperative.

NB. Occorrendo una seconda convocazione, questa viene stabilita pel 24 stesso mese ed ora.

Todi, 28 aprile 1883.

2705 *Il Direttore*: GIUSEPPE GOMEZ.

PROGRAMMA

per la fondazione della Società Cooperativa Bancaria per azioni fra gli esercenti privative di Milano e Provincia

SOCIETA' ANONIMA *a capitale illimitato.*

Nel giorno 5 maggio corrente fu depositato presso il Tribunale di commercio in Milano, a sensi dell'articolo 129 Codice di commercio, lo statuto di questa Società, firmato dai promotori, dopo di che ognuno è ammesso a farne parte, accettando e sottoscrivendo lo statuto.

Le azioni sono da lire 50 cadauna.

All'atto della sottoscrizione si versano lire 5 per tassa di ingresso, e si pagano due decimi per azione (lire 10). Il resto può pagarsi a rate anche di una sola lira per settimana e per azione.

Le sottoscrizioni ed i versamenti si ricevono dal notaro signor dott. Emilio Bassi, via Croce Rossa, n. 8, incaricato di depositare l'importo delle azioni presso la Banca Nazionale.

L'adunanza generale, di cui all'articolo 134 detto Codice, per l'approvazione dello statuto e la nomina degli amministratori e dei sindaci, si terrà nella sala del Consolato operaio, via Pesce, n. 37, alle ore 7 della sera di sabato 12 corrente maggio.

Per prendere parte all'adunanza bisogna produrre la bolletta di versamento dei due decimi (lire 10 per azione); versamento che potrà essere fatto anche all'ingresso dell'assemblea.

Possono assumere azioni anche i non esercenti per partecipare nei frutti.

Gli amministratori non possono essere scelti che fra i soci.

Milano, 8 maggio 1883.

La Commissione delegata dei promotori.

2718 *Il Segretario*: Rag. PEDRAGLIO LEONE.

Deputazione Provinciale di Vicenza

Dovendosi procedere all'appalto dei lavori di riatto del ponte sull'Astico a Breganze, sulla strada provinciale Gasparona, si rende noto che nel giorno di sabato 26 maggio corrente, nel locale d'ufficio di questa Deputazione provinciale, si terrà un esperimento d'asta per l'appalto stesso alle seguenti condizioni:

1. L'asta verrà tenuta a schede segrete ed avrà per base la somma peritale di lire 50,000 (cinquantamila).
2. Nella scheda da presentarsi alla stazione appaltante, suggellata, l'offerente dovrà indicare il proprio nome, cognome e paternità, ed il ribasso percentuale sulla somma suddetta con cui intende assumere l'appalto.
3. La scheda stessa sarà accompagnata della prova del versamento in cassa della provincia del deposito a garanzia dell'offerta, stabilito in lire 1500.
4. Il deposito definitivo a garanzia del contratto resta fissato, come dal capitolato d'appalto, in lire 5000.
5. Unitamente alla prova del deposito a garanzia dell'offerta, dovrà essere presentato un certificato di data non anteriore ad un anno sulla pratica abilità e cognizione nell'offerente dei lavori da eseguirsi, rilasciato o dall'ufficio del Genio civile governativo o dall'ufficio tecnico provinciale, od anche da un ingegnere civile, ritenuto che in quest'ultimo caso dovranno essere indicati nel certificato i lavori eseguiti dall'offerente e sui quali si basa l'attestazione di abilità.
6. L'apertura delle schede resta fissata ad un'ora pom.
7. Ove le schede degli offerenti non raggiungano il limite di ribasso stabilito nella scheda da formarsi dalla stazione appaltante, l'asta verrà dichiarata deserta.
8. In caso di delibera, il termine utile pel ribasso del ventesimo (fatali) resta fissato ad un'ora pom. del giorno di lunedì 4 giugno p. v.
9. Gli atti relativi all'appalto sono ispezionabili presso le segreteria della Deputazione provinciale, durante l'orario d'ufficio.
10. Saranno osservate nell'asta le norme stabilite dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Vicenza, li 8 maggio 1883.

2702 *Il Prefetto Preside*: G. MILLO.

GAS DI ROMA

Società Anglo Romana per l'illuminazione di Roma col Gas od altri sistemi.

I signori azionisti i quali hanno esercitato l'opzione alla nuova emissione di azioni sono invitati a fare il terzo versamento di lire 150 per azione, non più tardi del giorno 15 maggio corrente.

Per i morosi saranno applicate le norme contenute nel vigente Codice di commercio.

Roma, 10 maggio 1883.

2703 *Il Gerente:* C. POUCHAIN.

Compagnie des marbres d'Arni et des usines de Belvoye

SOCIÉTÉ ANONYME au capital de 8 millions de francs

SIÉGE SOCIAL, 37, *Boulevard Haussmann*, **Paris.**

MM. les actionnaires sont convoqués en assemblée générale annuelle pour le lundi 18 juin 1883, à 10 heures et demie du matin, au siége social, à Paris, 37, Boulevard Haussmann, à l'effet de statuer sur les comptes de l'exercice 1882, sur l'augmentation du fonds de roulement et sur toutes les autres questions à l'ordre du jour.

Aux termes des statuts, l'assemblée se compose de tous les actionnaires propriétaires de vingt actions au moins.

Pour être en droit d'assister à l'assemblée, les propriétaires d'actions au porteur devront en avoir effectué le dépôt 20 jours au moins avant l'époque fixée pour la réunion, soit dans les Caisses de la Compagnie, 37, Boulevard Haussmann, soit dans celles de la Société de Dépôts et de Comptes courants, 2, place de l'Opéra.

Les propriétaires d'actions nominatives devront justifier que leurs actions ont été inscrites sous leurs noms vingt jours au moins avant la date de la réunion.

2716 *L'Administrateur délégué:* A. VIOLET.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Ricevitoria del Registro di Piperno

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 11 giugno 1883, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio del registro, dinanzi al ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili:

Tutti i beni stabili di libera proprietà, si rustici che urbani, già appartenenti al Monastero di S. Chiara in Piperno, e precisamente quelli descritti nel quadro n. 1 del relativo verbale di presa di possesso, ad eccezione del locale ad uso foresteria sulla piazza S. Chiara, e del giardino in via Ceraria, goduto dal signor Antonino cav. Milani. Tale affitto avrà la durata di anni sei a far tempo dal 1° settembre 1883, in base all'annua corrisposta di lire seimiladuecentodieci — Prezzo d'incanto lire 6210.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare, a garenzia delle sue offerte, presso l'uffizio procedente, il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale o consorziali, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione ed approvato superiormente il contratto.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sara stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e quistioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire dieci, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammessibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono i contratti di affitto è visibile in tutti i giorni nell'ufficio suddetto, dalle ore 8 ant. alle ore 3 pom.

Piperno, addì 9 maggio 1883.

2712 *Il Ricevitore:* PASSERI.

Ricevitoria del Demanio in Milano

AVVISO D'ASTA per vendita di macchine, torchi, caratteri, attrezzi e mobili della cessata *Stamperia Reale in Milano.*

Si rende noto che nel giorno 30 corrente mese di maggio, alle ore 2 pomeridiane, nell'ufficio di questa Ricevitoria demaniale, via Bocchetto, n. 6, dinanzi al sottoscritto ricevitore, ed alla presenza di un ispettore demaniale, si terrà un secondo pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, per la vendita di macchine, torchi, caratteri, attrezzi e mobili della cessata Stamperia Reale nel fabbricato demaniale di S. Marta in Milano, in base al peritale importo di lire 43,026 85.

Tale vendita seguirà in un solo lotto, sotto le seguenti condizioni principali:

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio procedente una somma corrispondente ad un quinto del suddetto valore in numerario, biglietti di Banca aventi corso legale nel Regno, od in rendita del Debito Pubblico italiano per una somma non inferiore a lire 480, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.
2. Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 10.
3. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto offerta di maggiore aumento, quand'anche vi sia un solo offerente.
4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo di provvisorio deliberamento entro 20 giorni da questo, che andranno a scadere il giorno 19 giugno prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantita col deposito del quinto del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il capitolato contenente i patti e le condizioni che regolar devono la vendita è visibile in questa Ricevitoria del Demanio, dalle ore 8 alle 4 pom. di cadun giorno, al quale ufficio dovranno pure rivolgersi gli aspiranti per visitare gli oggetti posti in vendita.

Milano, li 5 maggio 1883.

2699 *Il Ricevitore:* VERCELLI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA della Fabbrica d'Armi in Brescia

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 30 aprile 1883, per la seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzi		Deposito	Tempo utile per la consegna
			parziali	totali		
Aste per casse di fucili, mod. 1870	N.	22000	3 20	70,400	7100	Giorni 120

Luogo d'introduzione — Magazzini della Fabbrica d'armi, Brescia, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 6 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 15 maggio 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Brescia, 7 maggio 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: F. GRASSI.

2694

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile di Bologna, sezione 1ª,
In camera di consiglio,
Nelle persone degli illustrissimi signori:
Avv. cav. Lodovico Sozzi, presidente;
Annibale Borghi, e
Augusto Rosati, giudici,
Ha proferito il seguente
Decreto:
Visto il sovra esteso ricorso e gli uniti documenti;
Lette le conclusioni del Pubblico Ministero, che sono favorevoli:
Sentita la relazione del giudice delegato;
Attesochè dai documenti prodotti rimane stabilito che gli eredi universali del defunto Pietro Mazzoli sono i di lui figli minori Alfredo ed Uberto, e che niun diritto intendono esercitare sulla cartella di rendita pubblica di cui nel ricorso le loro sorelle Camillina ed Alfonsina, che unicamente vi potrebbero aver diritto in loro concorso,
Per questi motivi
Dichiara che Alfredo ed Uberto Mazzoli sono gli eredi universali del defunto loro padre Pietro fu Matteo Mazzoli, di Castelfranco dell'Emilia, ed ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di operare la traslazione o tramutamento della rendita iscritta a Pietro Mazzoli per lire 1200 (milleduecento), come dal certificato 53352, datato da Firenze il 6 marzo 1873 ai di lui figli Alfredo ed Uberto Mazzoli del fu Pietro, domiciliati in Castelfranco dell'Emilia, con godimento del frutto del semestre di luglio al 1º gennaio 1883 in parti eguali, fermi i vincoli di cui alla cartella stessa.
Bologna, li 11 dicembre 1882.
Pel detto Tribunale
Il presidente L. Sozzi.
2450 Baracchi vicecanc.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
IN BOLOGNA.

Si rende noto che il sottoscritto, nell'interesse dei signori Minarelli cav. Angelo e Bollini Giuseppe, di questa città, ha presentata istanza al sig. cav. presidente di questo Tribunale per lo svincolo e cancellazione della cauzione ipotecaria prestata pel notaio signor dottor Carlo Durelli, già defunto fino dal 21 marzo 1873, mentre era cancelliere della Pretura mandamentale di Castel Bolognese, nella provincia di Ravenna, ove erasi trasferito, cessando dall'esercizio notarile di Crespellano, nella provincia di Bologna, fino dal 1865, e rassegnando qui i suoi protocolli.
Tale domanda di svincolo, registrata in cancelleria sotto la data 20 aprile 1883, n. 212, reg. Ric., si rende a pubblica notizia mediante inserzione ed affissione nei modi e forme di legge.
Bologna, 21 aprile 1883.
2451 Avv. Carlo Salomoni proc.

ESTRATTO DI DIMANDA
per svincolo di cauzione.
(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto che di ragione, che il notaro Giuseppe Varvelli fu Vincenzo, già esercente in Vignale, ed ora dispensato dall'esercizio per dimissione volontaria, ha sporto domanda al Tribunale civile e correzionale di Casale Monferrato, a sensi dell'articolo 38 della legge sul Notariato 3 aprile 1879, numero 4817 (Serie 2ª), onde ottenere lo svincolo della malleveria da lui prestata per l'esercizio della professione di notaro.
Casale, 25 aprile 1883.
2455 Giordano proc.

SOCIETÀ DI MONTESANTO

Capitale sociale lire 650,000 *(tutto rimborsato)*

Sede in Genova — Piazza Vigne, 4

Avviso.

Gli azionisti della Società di Montesanto sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 28 corrente, ad un'ora pom., pel deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazione sulla cauzione degli amministratori in ordine alle disposizioni transitorie del nuovo Codice di commercio;
2. Nomina dei sindaci e supplenti;
3. Progetto di mutuo pel consolidamento finanziario della Società.

Genova, 9 maggio 1883.
2715 L'AMMINISTRAZIONE.

STRADA COMUNALE OBBLIGATORIA

MUNICIPIO DI FORMICOLA

Avviso d'Asta.

Martedì 29 corrente maggio, alle ore 9 ant., nella segreteria municipale, innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà, a mezzo di pubblici incanti, col metodo della candela vergine, all'appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria da Formicola a Fondola col prosieguo verso Rocchetta a Croce, della lunghezza di metri 5771, giusta il progetto redatto dal Genio civile, ed approvato dal signor prefetto con decreto del 1º aprile ultimo scorso.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 56,900, compresa la variante tra i picchetti 16 e 22, e le offerte di ribasso non potranno essere inferiori a lira una per ogni cento lire di detta somma, applicabile a tutti i lavori indistintamente sia a corpo, sia a misura.

L'appalto rimarrà aggiudicato a colui che darà maggior diminuzione sulla cennata somma.

Presso la segreteria di questo Comune sono ostensibili il capitolato, sotto l'osservanza del quale va racchiuso il contratto d'appalto e tutti gli altri atti relativi al progetto tecnico, ed ognuno potrà prenderne visione nelle ore di ufficio.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato di moralità ed un attestato di idoneità, di data recente, ed una cauzione di lire 2000 in valuta legale per garanzia dell'asta, che poi sarà restituita a ciascuno, meno al deliberatario, che sarà tenuto alla stipula del relativo contratto fra giorni 8 dall'approvazione degli atti d'incanto.

La cauzione definitiva poi sarà di lire 6700 in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetta anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta somma.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sull'aggiudicazione provvisoria, è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 13 p. v. giugno.

Le spese di subasta ed ogni altra relativa andranno a carico dell'aggiudicatario, il quale a tal uopo dovrà fare preventivo deposito presso il segretario comunale della somma di lire 500 in valuta corrente.

Formicola, li 8 maggio 1883.
2706 *Il Sindaco ff.*: GENNARO FEROCE.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di correzione della strada provinciale Casilina tronco terzo, nel tratto lungo metri 1039 42 al Ponte della Catena.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi, in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 20 aprile p. p., l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 9 15 per ogni cento lire sul prezzo di lire 27,150 09 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 24,665 86.

Dovendo ora, a termini di legge, farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che, dipendentemente all'avviso d'asta suenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 28 del corrente mese di maggio.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 600 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, lì 9 maggio 1883.
2710 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

DIFFIDAZIONE E PROTESTA.

Con sentenza della Regia Corte di appello di Roma, emanata il 10 maggio 1883, i signori coniugi Filomena e Giovanni De Biasi sono facoltizzati alla redenzione del fondo vignato con fabbricati annessi, sito presso Anzio, in contrada La Costa Batteria Pamfili, segnato in mappa sez. 1ª, numero 83 sub. 1 e 2, e numero 471, pertinente all'eredità Masella, da essi coniugi amministrata.
Siccome un tal fondo è l'unico rimasto a garanzia tanto dei signori Gaudenzio, Costantino, Giuseppe, Angelo, Erasmo, Paolo, Benedetto e Geremia Masella, eredi futuri chiamati dal testatore di quel patrimonio, quanto dei creditori del patrimonio stesso, cioè dei signori Achille Fiori, Giuseppe Ruffinoni, Luigi Sottovia, Salvatore Piacitelli, ditta Mazzino Giulio, secondo risulta dai giudizi in corso e da altri che si vanno ad istruire, cosicchè l'alienazione di questo fondo se venisse effettuata sarebbe in frode degl'infrascritti, i quali diffidano perciò chiunque intendesse procederne all'acquisto, sotto pena della responsabilità ed ammenda di tutti i danni, spese, pregiudizi, ecc., ecc., che da un tale atto gli deriverebbero.
Achille Fiori
2714 in ogni sua qualifica.

AVVISO DI VENDITA GIUDIZIALE.
(1ª *pubblicazione*)

Innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, il giorno 11 giugno 1883, saranno posti in vendita ad istanza di Panzieri Angelo, rappresentato dal procuratore Raffaele Tuccimei, e in danno di Marinenza Luigi, Giovanni e Giuseppe, e di Bernardi Francesca: 1. Una cantina posta in Bracciano, via Pescina, n. 14; 2. Una casa posta in Bracciano, piazza Padella, num. 12, pel prezzo complessivo di lire 2323 22.
Roma, 9 maggio 1883.
2708 Avv. Raffaele Tuccimei.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Si fa noto che la 1ª sezione del Tribunale civile di Lanciano, con deliberazione in camera di consiglio del 9 aprile 1883, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione a favore esclusivo della signora Costanza Olivieri, figlia del cav. Luigi, domiciliata e dimorante in Chieti, della rendita nominativa 5 per cento, di annue lire 1575 (lire millecinquecentosettantacinque), risultante dal certificato n. 648349, contraddistinto col n. 278644 del registro di posizione, intestato in Firenze il 30 luglio 1878 al fu di lei marito Spaventa cav. Vincenzo fu Nicola, domiciliato in Atessa (Chieti).
2283 Avv. Antonio Finamore.

(2ª *pubblicazione*)

DIREZIONE
DELLE OPERE PIE DI S. PAOLO IN TORINO.
Monte di Pietà.

Venne dichiarato lo smarrimento del libretto n. 7476, intestato al cavaliere Luigi Rovasenda fu conte Luigi, domiciliato a Sciolze (provincia di Torino), di deposito fruttifero da esso fatto nella cassa del Monte di Pietà dipendente dalla Direzione stessa.
Si reca a pubblica notizia che dopo trascorsi mesi sei dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verrà rilasciato al richiedente un nuovo libretto in sostituzione di quello sovra descritto, che verrà annullato.
Torino, 19 aprile 1883.
Il segretario generale
2452 Balsamo Crivelli.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

SOCIETA' ANONIMA SEDENTE IN FIRENZE — *Capitale nominale L. 200,000,000, versato L. 190,000,000*

17ª SETTIMANA — Dal 23 al 29 aprile 1883 2667

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1883	205,055 45	6,475 90	50,153 45	202,142 55	5,600 »	469,427 35	1,598 »	293 76
1882	201,148 05	5,986 05	47,721 80	191,749 47	4,594 36	454,199 73	1,539 »	295 13
Differ. **1883**	+ 907 40	+ 489 85	+ 2,431 65	+ 10,393 08	+ 1,005 64	+ 15,227 62	+ 59 »	— 1 37
				Dal 1° Gennaio.				
1883	3,041,863 43	92,649 71	882,323 84	3,475,574 99	109,531 89	7,601,943 86	1,593 34	4,771 07
1882	3,056,131 25	97,425 85	835,715 03	3,181,752 93	94,898 03	7,265,923 09	1,511 12	4,808 30
Differ. **1883**	— 14,267 82	— 4,776 14	+ 46,608 81	+ 293,822 06	+ 14,633 86	+ 336,020 77	+ 82 22	— 37 23

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1883	108,726 65	4,168 90	23,345 20	81,188 65	4,816 27	222,245 67	1,338 »	166 10
1882	118,761 55	3,766 95	16,518 55	56,210 50	6,647 68	201,905 23	1,338 »	150 90
Differ. **1883**	— 10,034 90	+ 401 95	+ 6,826 65	+ 24,978 15	— 1,831 41	+ 20,340 44	» »	+ 15 20
				Dal 1° Gennaio.				
1883	1,599,765 93	49,071 33	362,378 91	1,800,475 62	75,606 38	3,887,298 17	1,338 »	2,905 31
1882	1,625,923 62	48,959 27	320,346 35	1,721,215 23	68,259 73	3,784,704 20	1,338 »	2,828 63
Differ. **1883**	— 26,157 69	+ 112 06	+ 42,032 56	+ 79,260 39	+ 7,346 65	+ 102,593 97	» »	+ 76 68

AVVISO.

Domenico Risoldi del fu Ottavio, di Terracina, avendo da gran tempo cessato di trattare affari commerciali, ed in ispecie l'industria campestre, ed avendo in quel tempo firmato in bianco e senza date, quale avallo, degli effetti che non gli vennero restituiti, tuttochè fossero pagati,

Diffida

tutti coloro che ebbero relazioni commerciali con esso durante il suo esercizio, a presentare entro il termine di mesi tre, da oggi decorrenti, tutti quei titoli cambiari e di qualunque specie che si trovassero in loro potere, all'effetto di annullarli, come quelli che furono tutti da lui regolarmente saldati, scorso il qual termine inutilmente, non intende riconoscere non solo detti effetti, ma ancora tutti quelli altri titoli pei quali non esistono presso di lui le relative quietanze; così pure diffida da ora per sempre la propria firma nelle sole cambiali, perchè, ad eccezione di quelle suaccennate, non ne ha emesse altre da gran tempo, nè vuole emetterne per l'avvenire.

A tale passo è astretto dal fatto che egli per ragioni politiche fu lontano dal paese per vari anni, e la somma delle sue cose fu gerita da terze persone che non curarono troppo i suoi interessi.

Terracina, 8 maggio 1883.

2719 DOMENICO RISOLDI.

Esattoria Consorziale di Frosinone

Imposte arretrate.

Ad istanza dell'esattore di Frosinone si espongono in vendita:

1. Terreno seminativo, vitato, in contrada Colle Leone, confinato dalla strada, fosso, Fiacco Domenico ed Amministrazione Fondo culto, estensione 20 80, sezione 1ª, parte 2123, in danno di Marini Vincenzo fu Domenico, per lire 378.

2. Terreno in contrada Costa del Mulo, confinato dalla strada a due lati, Cagiano Vincenzo, Confraternita della Morte, estensione 3 95, sez. 6ª, parte 323, per lire 15, a danno di Ferrante Arcangelo fu Vincenzo. Canone alla Confraternita della Morte.

3. Terreno in contrada Pantaniccie, confinato da Bavari Vincenzo, Arcipretura di Sant'Ambrogio e strada, estensione 6 01, sezione 4ª, parte 463, 464, estimo 51 91, per lire 325, in danno di Marchione Ambrogio fu Cesare.

4. Terreno, contrada Le Lame, confinato da Paolis Foglietta, De Paolis Giovanni e fiume, estensione 3 43, sezione 4ª, parte 495, estimo 40 17, per lire 250, a danno di Bufalino Camillo fu Antonio.

5. Casa di un vano al 1° piano in contrada Cipresso, confinato da Altobelli Felice, Ferrante Nicola e Minotti Francesco, sez. 1ª, parte 1593, per lire 35, enfiteusi a Fortuna, in danno di Minotti Domenico fu Silonio.

6. Casa di due piani e vani cinque in contrada Indipendenza, confinato da Gasperis Michelangelo, Lattanzi Arrigo e Piccirilli, sezione Città, parte 311, estimo 129, per lire 1260, in danno di Sterbini Cesare ed altri fu Giuseppe.

Gli esperimenti avranno luogo il 30 maggio, 4 giugno e 9 giugno 1883 nella Pretura di Frosinone.

Frosinone, 9 maggio 1883.

2711 *L'Esattore:* PIETRO TANI.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che nella prossima udienza del 20 giugno corrente anno, nella solita sala delle pubbliche discussioni, procederà alla vendita all'incanto dei seguenti immobili pignorati ad istanza dei signori Costantino, Agostino e Giovanni Torre figli ed eredi del fu Gio. Battista, nonchè Antonia vedova Torre domiciliati a Terracina, contro la Confraternita dell'Orazione e Morte di Terracina, e per essa il signor Paolo Ros governatore, e Giuseppe Paoletti camerlengo, tutti domiciliati a Terracina:

1. Casa in Terracina, via del Salvatore, composta di un piano ed un vano col n. di mappa 258.

2. Stalla e fienile alla stessa via, mappa 262.

3. Stalla e fienile alla Riva del Fiume in mappa n. 260; fondi tutti uniti corpo a corpo, confinanti beni Pandolfi, Cattedrale di Terracina, strada del Salvatore.

La vendita si eseguirà in un solo lotto pel prezzo di lire 1427 10, offerto dai creditori, ed in mancanza di oblatori per tutti i fondi in complesso si aprirà in tre distinti lotti, cioè: il 1° della casa lire 241 80, il 2° della stalla e fienile lire 278 40, il 3° della stalla e fienile, Riva del Fiume, lire 907 20.

Ogni oblatore depositerà in cancelleria lire 350 per l'unico lotto; e pei lotti separati lire 80 pel primo, lire 100 pel secondo, lire 170 pel terzo.

Velletri, 9 maggio 1883.

2709 Il vicecancelliere VOLPI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Adriano Salani, di Firenze, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, n. 2337, dichiara di volere riprodurre col mezzo della stampa l'opera intitolata MARCO VISCONTI, di *Tommaso Grossi*, edita in Milano dallo Stabilimento Francesco Sanvito, in numero di duemila esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di lira una cadauno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto. L'opera anzidetta fu depositata alla Prefettura di Milano nell'anno suddetto, cioè 1865.

Il sottoscritto si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta della tassa di lire due, e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Firenze, li 27 aprile 1883.

ADRIANO SALANI tipografo editore.

Regia Prefettura della Provincia di Firenze

Registro n. 614.

La dichiarazione avanti estesa e documenti in essa indicati sono stati presentati a questa Prefettura il dì due maggio milleottocentottantatre all'ora una pomeridiana.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti dalla legge per l'esercizio dei diritti di riproduzione dell'opera sopraindicata ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

L'ufficiale della Prefettura

2685 CARLO MENGHINI segr.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE